Anno XII. Mercordì 4 Luglio 1877 N. 158

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso. L'Amministrazione rinnova ai Socii la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipii che devono il prezzo d'abbonamento, od inserirono avvisi nel corso degli anni passati, o dello spirato semestre.

IL PROCLAMA DELLO CZAR AI BULGARI
E LA GUERRA ORIENTALE

Il proclama dello Czar ai Bulgari è un atto, nel quale si possono scorgere gl' intendimenti della Russia meglio che nelle notizie più o meno diplomatiche, più o meno vere che si fanno correre sovente.

Il proclama è molto chiaro. Esso parla della religione ortodossa, della nazionalità dei Bulgari, dei loro diritti e ricorda la missione della Russia che non si arresta a quello che altre volte ha fatto per i Serbi ed i Rumeni. Poi invita chiaramente i Bulgari stessi ad unirsi al Governo che loro sarà dato, ad aiutarlo ed a mostrare di sapersi reggere da sè. Il potere turco sarà sostituito dovunque da un potere regolare fondato dai Russi a norma ch'essi procedono. Verso i mussulmani sarà usata tolleranza e giustizia; ma alla fine quello che si annunzia si è di voler liberi affatto dal loro giogo i cristiani.

E adunque un passo molto più in là delle Conferenze di Costantinopoli e del protocollo di Londra; ed anche è da notarsi, che la Russia assume ora per i Popoli dell'Europa cristiana la missione di liberatrice.

Ora non potrebbe dunque arrestarla che la sconfitta molto improbabile. La Russia patteggerà colle altre potenze, ma per la liberazione assoluta dei cristiani dal giogo turco, ed in particolar modo dei Bulgari, che dovranno a lei sola la loro liberazione.

Dacchè la diplomazia non riuscì, perchè non volle, a far sì, che la Porta ottomana mantenesse verso i cristiani dell'Impero gl' impegni contratti col trattato di Parigi del 1856, e non seppe cavar alcun risultato pratico dalle Conferenze di Costantinopoli, la Russia fa da sè, e per sè.

Ora essa piglia in favore la parola *guerra localizzata*, che viene a dire da ultimo, che gli altri la lascieranno fare e vincere la Turchia abbandonata a sè stessa.

Il tema diplomatico da trattarsi non può più essere *l'integrità dell'Impero ottomano*. La Russia lavora apertamente contro questa integrità, favorisce l'assoluta indipendenza dei Rumeni e dei Serbi e lascia che se la prendano, ajuta i Montenegrini, che parevano dover cadere sopraffatti, ma non lo sono ancora.

Se le altre potenze, quelle che con tutta la *guerra localizzata*, dicono, come l'Austria e la Inghilterra, di avere grandi e diretti interessi nelle sorti serbate all' Impero ottomano, vogliono tutelare questi loro interessi, intraprenderanno a questo scopo qualcosa per loro conto.

Ciò equivale a dire, che se l'Austria non desidera la formazione di Stati slavi alle coste dei suoi proprii possessi, occuperà alla sua volta delle provincie turche, e che se le preme la libera navigazione del Danubio si unirà alle altre potenze per ottenerla e guarentirla, anche facendo che la Bulgaria resti libera e padrona di sè. Equivale a dire, che se l'Inghilterra desidera la libera navigazione dello stretto dei Dardanelli, del Bosforo di Costantinopoli e del Canale di Suez, prenderà anch'essa le sue precauzioni di fatto e dovrà da ultimo agire per la libertà dei Popoli, sola guarentigia contro alle conquiste della Russia.

Una volta, che questa parola suoni in tutto il Levante, potrà ben accadere, che Slavi, Albanesi, Greci ed altri, gli stessi Arabi forse la raccolgano ed entrino nella lotta.

Sebbene i Russi si trovino per il momento arrestati nell'Armenia ed i Montenegrini ancora minacciati della invasione, non ci sembra dubbio, che i Russi procedano vittoriosi nella Bulgaria. Le truppe raccolte nella Dobruscia e le altre che passarono il Danubio a Sistova, donde potranno, con altre passate in diversi punti, procedere verso i Balcani, sono una forza alla quale i Turchi sparpagliati e costretti a difendersi su tutti i punti non potranno resistere. Essi fecero il supremo loro sforzo. Raccolsero truppe da tutto l'Impero, battute le quali non avranno più mezzi per riaversi. Si vantano, retrocedendo, di opporre ai Russi il deserto; ma la distruzione non è una loro forza nè per ora, nè per poi, non è che la conferma della loro barbarie e che essi meritano di venire cacciati dall' Europa.

Una obiezione è quella, che i Popoli da liberarsi non sono punto più civili dei Turchi. Erano i Turchi quelli che li mantenevano nella barbarie opprimendoli. I Greci, Serbi, Rumeni ed anche gli Egiziani non saranno civilissimi; ma lo sono molto più dacchè si trovano più o meno liberi. Lo stesso accadrà degli altri Popoli, accadrà forse dei medesimi Turchi, allorchè non sieno più oppressori.

Il procedimento storico, per quanto possano variare e contraddirsi anche gl' incidenti della lotta, è oramai indicato con sicurezza.

Speriamo che l'Italia lo intenda e che sia sempre ed in ogni caso per la libertà dei Popoli dell'Europa orientale; libertà che è guarentigia anche della sua ed interesse proprio. Ad essere colla causa della giustizia e della civiltà, l'Italia non ci perderà mai. Vegga poi essa anche di saper tutelare a tempo i proprii interessi e che gli acquisti altrui non sieno senza i proprii e giusti compensi.

AL FUTURO PREFETTO DI UDINE

Io non so chi tu sie...
Dante.

Noi veramente non sappiamo chi sia, o possa essere il futuro prefetto di Udine. Solo sappiamo, che a giudicare dal passato, cioè tanto dai prefetti che vennero qui mandati e dai motivi per cui lo furono, come da quelli per i quali certuni, già nominati, cercarono ed ottennero di non venire, esiste, ne' governanti ed in quelli cui essi sogliono mandare a governarci, almeno di passaggio, una opinione della nostra Provincia e delle sue condizioni, che non è punto conforme alla realtà.

Ora a questo incognito prefetto futuro, che potrebbe essere, secondo alcuni, prossimo, noi, non potendo pretendere che esso esamini la raccolta del *Giornale di Udine*, e dell' *Annotatore friulano* e del *Friuli* che lo precedettero, per farsi delle condizioni reali del nostro paese, che a nostro credere ha, per la sua posizione e per altri motivi, una grande importanza per l'Italia, un giusto concetto secondo la realtà delle cose; abbiamo pensato di brevemente riassumere in questo giornale sotto ad alcuni punti determinati, e secondo opportunità, quello che ci sembra utile a sapersi da uno che verrà, come tutti gli altri, affatto ignaro del paese, a reggerlo per conto del Governo centrale, che alla sua volta, per i continui mutamenti delle persone e perchè la politica di partito suole nuocere alla amministrazione, l'ignora non meno di questi suoi rappresentanti di passaggio.

La Repubblica di Venezia soleva a' suoi governatori e legati imporre che alla fine del loro uffizio facessero una relazione particolareggiata di tutto quello che reputavano degno di nota nell' interesse dello Stato nei paesi donde tornavano. E questo sarebbe un costume da desiderarsi che si rinnovasse ora più che mai; se non chè, appunto per la mancanza attuale della continuità nel Governo, che nella Repubblica veneta era tanta, non isperiamo che si ripigli una così sana tradizione, che offriva agli statuali il mezzo d'istruirsi per il loro uffizio ed imponeva loro il debito d' istruire il Governo sullo stato delle Provincie e degli Stati dove governavano, o rappresentavano il Governo proprio.

Ora è la stampa quella che deve assumersi l'uffizio d' informatrice; e noi crediamo, all' inversa di quello che allora s'usava, di adempiere al nostro ufficio di pubblicisti informando il futuro ed a noi ignoto reggitore delle condizioni nostre, ragguagliate a quelle dello Stato, dei nostri interessi ragguagliati a quelli della Nazione.

Il personaggio ignoto al quale rivogliamo la parola può essere sicuro della nostra imparzialità, chè noi non parliamo a lui che porterà un nome proprio da noi del tutto ignorato, ma al *futuro Prefetto della Provincia di Udine*, il quale può essere un'uno od un'altro. Nè gli parleremo mai di questo, o quelle persone, nè vogliamo informarlo di quei pettegolezzi locali, che in nessun paese mancano mai. Noi vogliamo informarlo del paese nostro, ponendo la nostra imparzialità sotto al giudizio del pubblico, che potrà, se, non volendolo, erassimo, correggerci.

Nè il nostro studio riassuntivo è soltanto per lui, ma anche per gli altri pubblici uffiziali, che ora si mutano sì sovente, e per il Governo centrale, che ci sta tanto lontano ed ha tante faccende delle quali occuparsi, anzi è perfino per i nostri medesimi; imperciocchè a noi sembra, che le battaglie partigiane in che ci hanno piombati, mentre s'aveva ben altre cose più serie in che occupare il paese, nuoccia assai alla Nazione, che a furia di reciproche demolizioni per invide gare di partito, va perdendo l'opera dei migliori. È tempo di seguire un altro indirizzo e di ripigliare colla gara degli studii e del lavoro di tutti l'opera migliorante di ogni singola parte della grande patria.

I pubblici uffiziali, i quali sono pagati dalla Nazione, che li assunse al suo servigio, non già a quello de' partiti politici, hanno obbligo più di tutti, ed interesse anche, appunto per la mutabilità dei partiti stessi, che minacciano ciascuno alla sua volta di sacrificarli alla politica, danneggiando così anche l'amministrazione; i pubblici uffiziali tutti, diciamo, hanno dovere ed interesse a seguire questo indirizzo e ad agire per il bene del paese fuori dalle influenze dei partiti.

Ripetiamo adunque al *futuro Prefetto della Provincia di Udine*, che noi parliamo senza accettazione di persone, o viste partigiane, ma per amore del paese e per fare il debito nostro di pubblicisti.

Anche quando conosceremo il nome del *futuro Prefetto*, parleremo come se lo ignorassimo tuttora. Anzi diciamo fin d'ora, che questi articoli cui ci proponiamo di scrivere e pubblicare e dei quali abbiamo già nella mente il concetto, egli stesso farà bene a leggerli, come diretti all'ignoto.

Ed all'*ignoto* noi auguriamo di rendersi *noto* a tutti per il suo buon governo di questa estrema parte del Regno, non ultima di certo per la sua importanza per l'intera Nazione.

Udine 1 luglio 1877

P. V.

ITALIA

Roma Alcuni giornali, ritenendosi bene informati, hanno pubblicato, rapporto al nuovo organico degli uffici del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, notizie tali da allarmare un numero assai cospicuo di funzionarii, giacchè si assicurava che il collocamento a riposo era esteso ad un numero grandissimo di impiegati.

Siamo assicurati, scrive la *Libertà*, che tali notizie sono del tutto prive di fondamento. Il governo, lungi dal voler recare danno a molti funzionarii, intende di migliorare, possibilmente, la condizione di tutti.

—Il *Bacchiglione* ha da Roma che dal ministero della guerra vennero spedite istruzioni ai grandi centri militari tendenti al concentramento di parecchie divisioni dell' armata e sul modo di mettere in completo assetto di guerra tutti i corpi d'esercito. Queste disposizioni vennero sanzionate dal gabinetto intero.

— Nell' ultimo Consiglio dei ministri tenuto mercoledì, senza la presenza degli onorevoli Mezzacapo e Nicotera, è stato deliberato col pieno consenso del sindaco Peruzzi il trasferimento a Roma da Firenze della direzione generale dei telegrafi destinata ai nuovi locali di San Silvestro. (*Unione*)

ESTERO

Austria. Un telegamma da Vienna al *Daily Telegraph* annunzia che alla Conferenza che ebbe luogo in questi giorni al ministero della guerra, i direttori di tre compagnie ferroviarie ed anche quelli della compagnia di navigazione hanno ricevuto ordine di preparare trasporti per le truppe.

— Leggesi nel *Fanfulla*: Da Vienna e da Berlino ci provengono contemporaneamente notizie, le quali recano che l'intimo accordo fra i due governi sussiste nella sua pienezza e che qualora l'Austria fosse costretta dalla tutela dei propri interessi ad occupare, a titolo di precauzione, la Bosnia od altre provincie, è certa in anticipazione di avere l'approvazione del Governo germanico.

Francia. L'*Unione* ha per telegrafo da Parigi: Si afferma che il consiglio dei ministri ha stabilito la data delle elezioni generali al 14 ottobre. Le elezioni ai consigli generali avranno luogo prima. Alla rivista del 1 luglio 300 mila persone erano presenti; poco entusiasmo. Grida di Viva la Repubblica e Viva Mac-Mahon. Qualche arresto e varie disgrazie.

Germania. Abbiamo veduto fino dall'altro ieri una corrispondenza da Berlino, 27, della *Gazzetta provinciale di Vestfalia*, nella quale era detto che la visita fatta al principe Bismark a Kissingen dal signor Pfretzchner, presidente del gabinetto bavarese, ha una importanza politica da non disconoscersi. Egli avea da parlare col principe Bismarck degli avvenimenti occorsi in Francia. La Baviera è ora disposta a consentire a un piano formato da qualche tempo, e che consiste a rinforzare le guarnigioni dell'Alzazia-Lorena con truppe fornite dalla Germania del sud. La Sassonia ed il Wutemberg fornirebbero una brigata; la Baviera una divisione. Questa dimostrazione della fratellanza d'armi germanica deve servire d'avvertimento ai francesi, i quali calcolano sulle tendenze particolariste tedesche, nonchè al Vaticano, che spera sempre nella scissura della Baviera e della Prussia.

A noi è sembrato poco credibile tutto questo, e ci siamo astenuti ieri dal riprodurlo; se non che la ufficiosa *Gazzetta di Strasburgo* riproduce questo brano, facendo notare che la *Gazzetta di Vestfalia* è anch' essa un giornale ufficioso.

Inghilterra. Il *Bersagliere* ha da Londra: Tutta la stampa inglese eccita il Governo a porre l'esercito e l'armata in pieno assetto di guerra. Il corpo di 40 mila uomini che stava concentrato al campo di Aldhersoth trovasi già pronto per poter essere destinato a qualsiasi spedizione. La squadra del Canale è in completo ordine di partenza.

Turchia. Lo specialista del *Temps*, dopo aver constatata l' importanza che ha pei russi l' occupazione di Sistova, fa il seguente ragionamento: « I turchi devono temere a un tempo d'essere bloccati nel loro quadrilatero, e di vedere tutta la parte occidentale della Bulgaria, compresovi Viddino, presa a rovescio dall'ala destra dell'esercito invasore. Viddino inoltre, probabilmente, sta per essere attaccata di fronte dall'armata rumena, di cui si segnalano i preparativi di passaggio. D'altra parte si sa che havvi una grande differenza fra le operazioni combinate sulla carta e quelle effettivamente permesse dalle circostanze. La temperatura elevata, le difficoltà di trasporto di 200 mila uomini da una riva all'altra d'un fiume di quasi un chilometro di larghezza, la resistenza infine dei turchi, sono elementi da moderare nei russi delle presunzioni troppo vittoriose. Quest' ultimi sono bensì a Sistova e come corre voce, poco distanti da Silistria; ma tanto all'ovest come all'est del quadrilatero, la loro posizione, col Danubio alle spalle, continuerà ad essere delicata e fors'anco pericolosa, fino a che non otterranno nuovi successi, a prezzo di enormi sacrifizi. »

Rumenia. Secondo varii giornali rumeni il principe Luigi Napoleone sarebbe atteso a Bukarest. La stampa rumena saluta fin d'ora il suo arrivo, chiamandolo « figlio del grande imperatore dei francesi cui i rumeni devono tanta gratitudine e che fu sì grande amico dell'unità nazionale dei popoli della stessa razza. Il *Pays* invece smentisce la notizia di tale viaggio.

Dispacci compendiati

È certo che i rumeni passeranno il Danubio fra giorni; il Principe Carlo e il suo capo dello stato maggiore Solaiceanù sono partiti per Braila. — Presso Simnitza continua senza tregua il passaggio di truppe russe; il quartier generale fu trasferito a Pimnitza. Si crede che la prima battaglia avrà luogo a Sistowa. — La Scupcina serba fu aperta con una semplice cerimonia religiosa. Si dice che nel discorso del principe Milano siensi evitate delle parole bellicose. — I fogli ungheresi annunciano che il vescovo Strossmayer ha chiesto il permesso all' imperatore Francesco Giuseppe di presentarsi a lui in nome della Bosnia, per chiederne l'occupazione. — Il governo turco segnala alle Potenze europee inaudite crudeltà commesse dai russi alla ripresa di Ardahan. Furono incendiati gli ospedali, uccisi i malati e gli infermieri. — Ebbero luogo parecchi combattimenti di avamposti nei dintorni di Tarnowa. I cosacchi cominciarono a distruggere la ferrovia Czernawoda-Kustendje (1) (*Pung.*) — Da Belgrado: Il partito ra-

(1) Evidentemente si tratta di operazioni del corpo della Dobruscia. Kustendje è un porto turco della Bulgaria a 100 kilom. n. e. da Silistria, sul Mar Nero.

dicale alla Scupcina chiederà l'adozione di misure guerresche. A Parigi si commisero quarantamila uniformi. — È grande il malcontento fra i turcofili inglesi pel proclama dello Czar ai Bulgari. Si progettò un *meeting* per protestare contro la parola imperiale, ma ormai la fiducia nell'azione del governo inglese è scemata e si assicura che la Russia, appoggiata dalla Germania, non si arresterà a metà strada, ma compirà intero il suo programma. Derby e Disraeli diventano impopolari ad ogni vittoria dei Russi. (*Unione*). — Da Costantinopoli telegrafano che il Comitato costituito per raccogliere denaro onde fomentare l'insurrezione nel Caucaso, si è sciolto. — Da Londra ci giunge la notizia che i Greci hanno intavolato trattative con alcune case americane per comperare 80,000 fucili, 10 milioni di cartucce, ed ottenere a prestito delle navi corazzate. (*Secolo*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La stazione ferroviaria e la dogana internazionale di Udine. — È un soggetto del quale noi abbiamo più volte dimostrato l'importanza, ed in quanto alla *stazione* la urgenza, in quanto alla *dogana* la utilità per il commercio, stante l'incrocio in questo punto di due ferrovie, che congiungono i due principali porti dell'Adriatico e le due reti ferroviarie di due grandi Stati.

La Camera di Commercio di Udine ha fatto valere da ultimo un'altra volta le ragioni di queste due opere presso i Ministeri competenti e n'ebbe per risposta da quello dei Lavori Pubblici parole che possono lasciar sperare che qualche cosa si faccia. « Già fino dal 1874 ebbe, dice il primo, a discutersi un progetto relativo all'impianto ad Udine d'una stazione ferroviaria internazionale, e se le trattative non condussero ad un risultato pratico, ciò avvenne, perchè il Governo Austro-Ungarico si rifiutò di assumersi la quota di spesa, che con detto progetto eragli stata attribuita. Attualmente il sumentovato Governo ed il nostro stanno trattando sulla opportunità d'istituire una dogana internazionale al confine della Pontebba; ed è da ritenere che in questa circostanza sarà studiata e potrà essere risoluta la identica questione riguardo alla via di Cormons, cosicchè verrà a determinarsi quale abbia ad essere la vera destinazione della stazione di Udine, cioè, se dovrà essa provvedere al solo servizio locale, o anche a quello internazionale ».

Ed il Ministero d'agricoltura, industria e commercio soggiunge, che « la questione è assai complicata ed è connessa a molti e disparati interessi e d'ordine così elevato che la soluzione dipende solo in parte dal Governo italiano, il quale farà ogni opera perchè nel risolverla sia tenuto il debito conto degli interessi locali dalla Camera di Commercio di Udine raccomandati ».

Noi speriamo, che l'occasione dei negoziati per un nuovo trattato di commercio tra i due Stati confinanti offra un'opportunità per risolvere tale questione, la quale, per dir vero, è bensì anche d'interesse locale, ma più ancora d'interesse internazionale.

Non conviene dimenticarci, che quello che poteva parere opportuno prima che qui ad Udine s'incrociassero le due grandi linee ferroviarie, delle quali l'una viene dall'Italia e passa a Trieste, e per Nabresina all'Austria orientale e centrale, l'altra partendo da questa linea medesima va a raggiungere per la più breve la rete centrale ed occidentale dell'Austria e di molti paesi della Germania; ora che sta per compiersi la pontebbana, e con essa viene raggiunto uno scopo desiderabilissimo per i due maggiori porti dell'Adriatico, l'italiano e l'austriaco e per i due Stati, diventa, non diciamo soltanto opportunissimo, ma necessario.

I due porti suddetti possono avere grande interesse a sdoganare qui le loro merci, per prendere l'una o l'altra delle due vie; e ciò tanto più, se accadrà che presto si compiano le strade della Carnia verso la provincia di Belluno.

Già ci sono e si vanno costruendo presso alla stazione di Udine molte case di spedizione e magazzini; e siccome tra non molto avremo in questa città col Canale del Ledra una forza motrice, che darà vita a nuove fabbriche, così si avrà in questo fatto un argomento di più, bene valutato dalle prossime piazze marittime, che importano la materia prima, ed esportano la manufatturata.

Tali condizioni nuove, che si vanno producendo non debbono neppure esse venire trascurate.

In quanto all'ampliamento della stazione insufficientissima, incommoda e mal sicura, ed all'esercizio costosissimo, questa necessità urgente non ha bisogno di alcuna dimostrazione.

Sarà poi utile avere la dogana qui anche ai nostri produttori di vini e frutti meridionali italiani, per poter prendere sia l'una sia l'altra delle due vie.

Qui sollecitiamo poi anche i nostri possidenti ad assumere le 17 oncie che restano delle 120 di acqua del Ledra, perchè l'opera sia fatta presto; stantechè accadrà anche in questo caso, che l'una cosa ajuterà l'altra.

Non dimentichiamoci, che quando in un paese si mostra l'attività produttiva in grado eminente, essa giunge ad attirare facilmente l'attenzione de' governanti sopra i suoi interessi, che sono poi anche quelli dell'intera Nazione; giacchè nessuno può disconoscere l'importanza, che una tale attività prevalente si mostrò per lo appunto all'estremità del vasto Regno presso a' vicini, coi quali i nostri scambi si andranno d'anno in anno accrescendo.

La Ricevitoria Provinciale. Lunedì ebbe luogo il secondo esperimento d'asta pel quinquennio 1878-82 e non essendovi altri concorrenti rimase deliberataria la Banca Nazionale, la quale non volle profittare della sua libertà d'azione lasciatale dal noto senno della nostra Prefettura e di propria iniziativa ribassò l'aggio dalla base d'asta di 32 cent. a cent. 25.

Ne risulta dunque che coll'anno nuovo la spesa pel ricevitore, calcolata sulla probabile somma da riscuotersi in 4,800,000 lire ascenderà a lire 12,000 per un anno e lire 60,000 pel quinquennio.

Presentemente l'aggio pagato al sig. Trezza è di 62 cent., vale a dire sulla sopraccennata somma di riscossione lire 29,760 per un anno, lire 148,800 per un quinquennio.

Il vantaggio dunque ottenuto dai contribuenti ascende alla cospicua cifra di lire 88,800, vantaggio dovuto moltissimo alla concorrenza di un potente Istituto come quello della Banca Nazionale ed un po' anche alla maggioranza dei Consiglieri che non si lasciò trascinare dalle parole di coloro che son di soverchio *conservatori* o da quelle di tal altro, cui sembra *progresso* gettare lo scredito su utilissime istituzioni, pronunciando un cumulo di errori, come quello di confondere il servizio di ricevitoria con l'altro di tesoreria.

Genio Civile. Abbiamo già annunziato l'arrivo in Udine del nuovo ingegnere capo del genio civile della Provincia cav. Bertolini. Il cav. Losi, che prima occupava fra noi quel posto, è stato destinato ad Alessandria.

Chiamata della leva sulla classe 1857. Il Ministero della Guerra ha disposto che i giovani nati nell'anno 1857 siano chiamati a concorrere alla leva militare, ed ha fissati i seguenti termini di tempo per le relative operazione, cioè: per l'estrazione a sorte dal 20 agosto al 24 settembre, e per l'esame definitivo ed arruolamento dal 27 ottobre al 22 dicembre del corrente anno.

La Principessa Margherita. Udiamo ripetersi nuovamente la voce che la Principessa Margherita, testè giunta a Venezia per passarvi la stagione dei bagni, possa nel corso di questo o ai primi del mese venturo fare una visita al nostro Friuli, cogliendo tale occasione per recarsi a vedere anche i lavori della ferrovia pontebbana.

Ispezione. Il comm. Alessandro Betocchi ispettore del Genio Civile del 4° Circolo, che comprende anche la Provincia di Udine, è partito da Roma per compiere la sua prima ispezione del detto Circolo.

Segretari Comunali. Per iniziativa della Direzione del Periodico "l'Amministrazione Comunale,, che ora si stampa in San Daniele, il 2 del prossimo mese d'agosto si terrà in Udine una seduta di Segretari, Maestri ed Impiegati Comunali, allo scopo di modificare lo Statuto della Società fra i Segretari ed Impiegati Comunali in Udine e dare un definitivo assetto alla detta associazione. Diamo questa notizia in forma positiva, credendoci autorizzati a farlo dal numero di quelli che hanno aderito alla proposta seduta, il primo elenco pubblicato nel detto giornale del 2 corrente portando a 22 la cifra degli aderenti.

Nomina. Per decreto 22 marzo 1877 testè pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale del Regno,, il sig. Morelli Gaetano ispettore di quarta classe a Tolmezzo, fu nominato ricevitore del Registro a Portici.

Da Sacile ci scrivono, che a dimostrare il loro affetto e la loro stima al dott. *Franzolini* che viene ad occupare il posto al quale venne nominato ad Udine, si unirono colà i suoi amici e primarii del paese, a geniale convitto di congedo, mostrando così quanto grata memoria conservano del medico sapiente e diligente e dell'uomo colto e gentile, della cui conversazione dorrà loro di essere privi. Essi gli mandano per mezzo nostro un cordiale addio, che per noi servirà di benvenuto nel nuovo suo ufficio in questa città.

Da Palmanova ci scrivono in data del 2 luglio:

(L) Ieri hanno avuto luogo in questo Comune le elezioni amministrative. Trattavasi di scegliere quattro Consiglieri comunali e di concorrere nella scelta di due Consiglieri provinciali.

Sopra 302 inscritti nelle liste elettorali, se ne presentarono all'urna 172: bel numero, ove si rifletta che l'anno scorso se ne sono presentati 131 e anteriormente meno ancora.

Pare che da quando si son stabiliti qui quel tale *capo d'imperturbabiti Leonida,* quel tal'altro *bolide meridionale suo socio*, cui goffamente prese ad ingiuriare una corrispondenza da qui pubblicata non ha guari sul *Nuovo Friuli*, la vita pubblica di questo Comune si trovi ridestà dal profondo abituale letargo.

Almeno tanto di buono avrà fruttato l'opera loro; e non è poco.

Comunque, gli eletti di ieri al nostro Consiglio comunale furono:

Il sig. Giuseppe Buri, con voti 169, il sig. Giov. Batt. De Biasio con voti 117, il sig. Cesare Michelli, con voti 113, il sig. Giov. Batt. Bernardinis con voti 109.

Dopo questi, riportarono maggiori voti:

Il sig. Angelo Damiani che n'ebbe 60, il sig. Pietro Trevisan, che n'ebbe 50, il sig. Luigi Gon, che n'ebbe 48.

Al Consiglio provinciale poi furono designati:

Il sig. dott. Giuseppe Giacomo Putelli, di Ucon voti 164, il sig. dott. Gio. Batt. Bossi, pure di Udine, con voti 110.

Dopo questi riportò maggiori voti il signor dott. Pietro Lorenzetti, di Palmanova, che ne ebbe voti 55.

Intralasciando di dire di quest'ultimi, sulla cui scelta debbono ancor pronunziarsi gli altri Comuni del distretto, giova ch'io esprima qui il vivo desiderio di vedere i consiglieri comunali jeri eletti dai nostri comizii, cooperare efficacemente a che nel consiglio con essi integrato si stabilisca un po' almeno di quell'ordine di quella libertà senza le quali possono rinnovarsi gli scandali dell'ultima sessione. Se nol vorranno, tanto peggio per loro e per la cosa pubblica; chè in tal caso a misure energiche si deve certamente venire, per quanto le autorità cui spetta di vigilare sull'andamento dell'amministrazione del Comune sembrino incapaci di sollevarsi alle serene sfere dell'imparzialità, e di assumere la responsabilità di essi pure riverenti all'ufficio loro.

Chiuderò questa lettera dandovi notizia d'un fatto forse non estraneo al movimento elettorale. Il numero di venerdì del « Giornale di Udine » che portava l'articolo del sig. D. Lorenzetti, di qui, dal titolo progressi della burocrazia italiana dopo il 16 marzo 1876, nel quale si trattava appunto de' disordini suaccennati, è qui giunto soltanto sabato sera. Che sia stato caso? Hem! ne dubito assai.

I reclami dei contribuenti alla ricchezza mobile. Presso molti Municipi della nostra Provincia non si sono istituiti nè si tengono in evidenza i registri speciali per i reclami contro l'applicazione della tassa di ricchezza mobile, limitandosi ad annotare tali ricorsi nel protocollo generale dell'amministrazione comunale.

Da quest'inosservanza della legge ne conseguì che diversi reclami dei contribuenti non furono presi in considerazione, perchè si ritennero presentati troppo tardi avendo la commissione centrale adottata la massima che l'unica prova legale della presentazione dei ricorsi per parte dei contribuenti esser debba la ricevuta speciale, che l'agente ed il sindaco sono tenuti a rilasciare se richiesti dall'interessato. Ciò posto, la R. Prefettura di Udine ha provvidamente richiamato su questo punto l'attenzione degli onorevoli Sindaci e Commissari distrettuali interessandoli a far sì che i predetti ricorsi siano d'ora in poi annotati nel registro particolare forniti dalla regia amministrazione finanziaria ai Comuni.

La parte presa dai clericali nelle ultime elezioni amministrative ha richiamato su di essi l'attenzione del ministero, il quale alla sua volta ha richiamata sopra i medesimi quella dei prefetti. Ciò scrive un giornale torinese, mediante una circolare più o meno riservata diramata loro nei giorni scorsi. In questa circolare il governo, dopo aver affermato che le elezioni debbono essere la libera espressione del suffragio popolare, e le autorità non debbono ingerirsene per vincolare tale libertà, raccomanda ai prefetti di esercitare la loro legittima influenza, solo per raccomandare al partito liberale di unirsi, di non sperdere le forze in divisioni pericolose, e di combattere concorde e compatto sotto la stessa bandiera. Il ministro ha inoltre ingiunto ai capi delle provincie di ordinare, ad elezioni compiute, una specie d'inchiesta generale sulle condizioni dei varii Consigli comunali, piccoli e grandi, dal punto di vista dalla prevalenza numerica dei diversi partiti nel loro seno.

Istituto filodrammatico udinese. Ripetiamo l'annunzio che questa sera al Teatro Minerva si rappresenta *I misteri d'amore*, di E. Dominici, e *Al'ospeal de muti*, scherzo comico in un atto di Ullmann.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 5, presso il Caffè della Nuova Stazione, dalla Banda del 72° fanteria, dalle ore 7 alle 8 1|2 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka «Corinna»	Baracchi
3. Polka «Ervina»	Filippo
4. Sinfonia «La Schiava Saracena»	Mercadante
5. Duetto «La Contessa d'Amalfi»	Petrella
6. Walzer »Frendengrüsse»	Strauss

Musica. I concerti serali [illegible] aumento. Dopo [illegible] *Fenice*, il [illegible] il *Friuli*, il *Caffè Meneghetto*. Venerdì prossimo alle ore 8 1|2 avrà luogo al Meneghetto il primo concerto della stagione, dato da sette distinti filarmonici della città, sotto la direzione del signor Giuseppe Missio. Il conduttore del Caffè si lusinga di essere anche quest'anno onorato da numeroso concorso.

Ecco il programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera, 4, alla Birraria al Friuli » dal valente Sestetto Udinese.

1. Galopp «Glüch und Glas»	Faust
2. Sinfonia nell' Opera « Beatrice di Tenda »	Bellini
3. Mazurka «La Camelia»	Arnhold
4. Coro, Scena e Finale 2° nell'Opera «La Traviata»	Verdi
5. Scena e Terzetto nell' Opera « I due Foscari»	Verdi
6. Valtzer «Suoni del Reno»	Zikoff
7. Potpourri nell'Opera «Marta»	Flotoff
8. Polka « La Zingarella »	Arnhold

Annegamento. Certo Piazza Antonio pescatore del Comune di Bordano nel passare a guado la sera del 20 giugno decorso il Tagliamento, venne travolto dalla corrente e perì annegato.

Incendio. Il 1. del corr. luglio sviluppavasi un incendio nella stalla e fienile posti in frazione di Tesis, di proprietà dei fratelli Salvadori, cagionando in pochi istanti un danno per circa 2 mila lire. La causa è tuttora ignota. Non si hanno a lamentare vittime. Gli stabili erano assicurati.

Per schiamazzi notturni, le Guardie di P. S., hanno dichiarato in contravvenzione certi D. A. — S. P. — L. P. e M. G.

Arresto. Le Guardie stesse hanno arrestato certo R. D. per contravvenzione alla ammonizione.

FATTI VARII

Salvatore Daniele, quello che uccise Giuseppina Gazzaro e la mandò in un baule a Roma, dopo averla tagliata a pezzi, si sa che è stato condannato alla pena di morte. Egli è ricorso in cassazione e fra un mese circa vi sarà a Napoli la discussione del suo ricorso. Il Daniele, dicono i giornali di Napoli, si mostra rassegnato, dicendo che aspetta con calma l'ultima parola della giustizia umana, e che, ove questa confermasse la sentenza emessa dai giurati, morirà sul patibolo colla coscienza di essere innocente. Dal dì della sentenza è invecchiato di dieci anni; è sempre taciturno, e quando parla non dice altro che queste parole: *Non ci è stato veleno! mi auguro che Dio farà la luce!*

La Regia dei tabacchi, nel 1869, primo anno del suo esercizio, guadagnò di netto lire 68,926,679. Quanto guadagnò nel 1876? Guadagnò lire 89,464,473! Essa ha adunque ragione di continuare nel suo sistema. Si grida contro i suoi sigari, ma si continua a fumarli, anzi se ne accresce il consumo! E la Regia non chiede altro.

La Provincia di Treviso, vedendo come Trieste e Napoli ersero monumenti a *Francesco Dall'Ongaro*, pensa che sarebbe bene mettere una lapide nel villaggio di Mansuè, dov'ei nacque, essendosi colà trasportata la sua famiglia da Tremeacque al confluente del Livenza col Meduna.

CORRIERE DEL MATTINO

I dispacci di fonte turca dal Danubio parlano di scontri avvenuti fra Sistovo e Biela colla peggio dei russi. Va da sè che su queste notizie bisogna riservarsi sempre il beneficio dell'inventario. P. es. l'affare del ponte presso Sistovo cambierebbe interamente d'aspetto se fosse stato distrutto da un uragano, e non già dai turchi. Intanto a Bucarest si parla invece di successi dei russi che avrebbero presa Tirnova. In Asia le ultime notizie accennano a dei vantaggi ottenuti dalle truppe di Muktar pascià.

L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria, se badiamo agli articoli certo ispirati della *Gazz. d'Augusta* e del *Pester Lloyd*, si può considerare come cosa decisa. La mobilitazione dell'armata austriaca è stabilita; e fra le misure prese in una conferenza testè tenuta al ministero della guerra, coll'intervento dei direttori delle tre società ferroviarie e di quelli delle società di navigazione, sono notevoli principalmente queste: « Il Lloyd dovrebbe tenere venti legni di trasporto a disposizione del governo a Pola ed a Rovigno; la *Südbahn* dovrebbe aumentare il suo servizio giornalmente di due treni e d'uno sulla linea Divaccia-Pola; la società di navigazione danubiana infine dovrebbe porre tutta la sua amministrazione sotto la sorveglianza dell'autorità militare. »

A tali disposizioni militari dell'Austria, corrispondono quelle dell'Inghilterra. Abbenchè, a quanto sembra, siasi sospesa la domanda alla Camera di un credito straordinario militare, tuttavia il *Morning Post* di Londra spera che non si tarderà a prepararsi, tanto pel caso che i disastri della Turchia ponessero in pericolo gli interessi inglesi, quanto anche pel caso che si venisse a concludere la pace, nella quale la Inghilterra dovrebbe far sentire la sua voce e la sua influenza. Intanto si annunzia che la flotta inglese del Mediterraneo ha fatto vela per Bezika. Lo *Standard* si affretta a dire che con ciò non s'intende di venire in aiuto alla Turchia. Il *Morning Post* però dal suo canto annuncia che quella flotta sarà rinforzata, ed è poco probabile che lo sia per una parata.

Il *Tempo* pubblica oggi un lungo dispaccio ufficiale da Cettigne, 2, il quale ristabilisce la verità dei fatti intorno agli ultimi combattimenti nel Montenegro. Da quel dispaccio risulta che i turchi, [illegible] subito grandi perdite, stanno [illegible] a Podgoriza, e ciò è una prova [illegible] del loro insuccesso, giacchè, [illegible] battuto i montenegrini, avrebbero [illegible] a marciare sopra Cettigne, anzichè sgombrare il territorio montenegrino, abbandonando perfino due posizioni fortificate a Spuz. Soltanto ora può sorgere la questione se i tur-

chi tendano a muovere verso Cettigne o se i montenegrini tendano a respingere i turchi anche da Podgoriza.

Scrivono da Atene al *Fanfulla* che la concitazione degli animi prosegue ad esser grande in tutta la Grecia, ma che il Ministero Canaris, ben conoscendo la gravità della situazione, è risoluto a procedere con la massima ponderazione ed a non arrischiare risoluzioni le qual potrebbero esporre il Regno ellenico a non lievi pericoli.

— Togliamo dal *Bacchiglione* le seguenti notizie: Si assicura nei circoli militari essere intenzione dell'on. Mezzacapo di completare le fortificazioni di Mantova.

Il ministero avrebbe ormai disposto di fornire quelle fortificazioni di una quantità di bocche da fuoco di modello regolare e di trasportare da Verona a Mantova una parte della fabbricazione delle munizioni da guerra.

Nelle sfere militari si annette grande importanza alla piazza forte di Mantova e si approvano interamente queste disposizioni dell'on. ministro della guerra.

Le compere di cavalli per la nostra artiglieria e cavalleria sono diggià ultimate. Al ministero ne sono rimasti soddisfatti sia pel prezzo che per la bontà dei quadrupedi.

Il ministro della marina si è recato alla Spezia per esaminare i lavori della Commissione, che è presieduta dal comm. Mattei, e che ebbe l'incarico di visitare tutti gli stabilimenti meccanici ed industriali del Regno.

— Una Commissione ministeriale sta adesso studiando una legge per la riforma del servizio telegrafico.

— Coll'applicazione del nuovo organico del ministero dell'interno, circa 6 prefetti e 60 consiglieri di prefettura saranno collocati a riposo per aver compiuti gli anni di servizio.

— Le nuove basi dell'ultima circoscrizione militare hanno reso necessaria la riforma dell'ordinamento sulla milizia mobile, ordinamento che non tarderà ad essere pubblicato.

— Tanto in fogli Ministeriali, come in altri dell'Opposizione trovasi la strana notizia che per togliere al Piacentini ed a' suoi collaboratori la redazione della *Gazzetta Ufficiale* si pensi a costituire in essa una specie *d'ufficio d'informazione* della buona stampa, alla cui testa sarebbe posto quel bravo uomo, punto letterato, del deputato Tamajo, con a latere quel capo ameno dell'altro deputato Medoro Savini. Anche questa è da contar.

— Il giorno 5 pross. proveniente dal Pireo, getterà l'ancora agli Alberoni la Corazzata *San Martino*, sono gli ordini del Capitano di Vascello Co. Cristoforo Manolesso-Ferro.

— Sono giunti al ministero degli esteri seri reclami da parte di cittadini italiani dimoranti in Silistria, i quali vennero costretti per forza dai Turchi a lavorare alle fortificazioni. *(Un.)*

— Come suol avvenire, alla fine di ogni trimestre, l'Accademia francese rinnovò in questi giorni il suo ufficio. A capo dell'ufficio, che rimarrà in carica dal 1.o luglio alla fine di ottobre, fu nominato il signor Emilio Ollivier.

— Tutti gli austriaci appartenenti all'esercito residenti in Francia ricevettero avviso di prepararsi a partire.

— Si dice che l'on. Melegari abbia incaricato il nostro ambasciatore a Vienna di fare al co. Andrassy delle rimostranze confidenziali ed amichevoli sulle tristi condizioni politiche del Trentino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 2. *(Camera dei Comuni)*. Northcote dice che Wellesley gli scrisse che Gorciakoff gli fece buonissima accoglienza. Cross, rispondendo a Wolff, dice che il Governo è informato della inquietudini dell'Italia per l'introduzione in Inghilterra di ragazzi italiani girovaghi; la legge inglese fornisce i mezzi di rimediare a questo abuso d'autorità; si porrà d'accordo colla Società italiana di carità per accomodare l'affare.

Pietroburgo 2. Il ponte a Simnitscha fu terminato; il passaggio continua. Dopo il 27 giugno i Turchi ripiegaronsi su Tirnova e Rustciuk. Nessun combattimento.

Pietroburgo 2. Dopo il combattimento di Sevin, Melikoff fece occupare Milledutz da Heiman per impedire a Muhtar di recarsi ad aiutare Kars, e per facilitare il movimento di Tergukassoff che conduce viveri da Alaskert ed ha inoltre il compito di sbloccare occorrendo la guarnigione di Bajazid. Komaroff sconfisse il 28 giugno 3000 turchi sulle alture Ardanutsch. Il bombardamento di Kars continua.

Parigi 3. Una circolare di Fourtou ai prefetti ricorda i motivi dell'atto del 16 maggio, li invita, in occasione delle elezioni, ad illuminare la pubblica opinione. Dice che il Governo ha diritto e dovere di far conoscere i candidati preferiti, e guidare il suffragio universale.

Londra 3. Il *Times* annunzia che l'invio della flotta inglese a Besika fu deciso dal Gabinetto dopo viva discussione per decidere se l'Inghilterra dovesse simultaneamente spedire un corpo di sbarco di venti mila uomini. Fu adottato soltanto l'invio della flotta. Il *Morning Post* dice che la flotta del Mediterraneo riceverà grandi rinforzi.

Costantinopoli 2. I combattimenti continuano nei dintorni di Sistova. I turchi respinsero a Biela una colonna russa.

Pietroburgo 2. Si ha da Simnitscha 2: Sette monitors turchi bombardarono il 29 corr. il villaggio di Echebrany, recaronsi quindi a Balabanovka, e comparvero il 1 corrente in vista di Odessa dirigendosi a Sebastopoli.

Belgrado 3. Ieri la Sckupcina elesse il liberale consigliere d'appello Demetrio Juvanovic a presidente e il negoziante Nicoljevic a vice-presidente.

Costantinopoli 2. Al Serraschierato vi è grande attività e giornalmente vengono inviate truppe sul teatro della guerra. Oggi ebbe luogo un consiglio straordinario di ministri sotto la presidenza del Sultano. Continuano i combattimenti nei dintorni di Sistovo, ove i russi sono concentrati in gran numero.

Costantinopoli 3. Il ministro della guerra Redif pascià è partito oggi per Schumla. Le truppe turche che trovansi presso Zevin presero l'offensiva e sarebbero in marcia verso Kars.

Vienna 3. Nei Circoli parlamentari si tende a rinnovare provvisoriamente per un triennio lo *status quo* nella questione del compromesso con l'Ungheria. Il *Fremdenblatt* deplora che nel manifesto dello Czar ai bulgari non sia accentuato il carattere transitorio della dominazione russa in quella provincia.

Pest 3. Hersberger, corrispondente di giornali, venne fucilato a Bucarest in seguito a sentenza del tribunale di guerra.

Belgrado 3. Horvatovich è partito per Negotin. Assicurasi che la Scupcina si pronunzierà per la neutralità. Oggi avrà luogo il discorso del trono.

Bukarest 3. Arrivano truppe fresche con cannoni d'assedio e con ambulanze. L'Austria protestò contro un eventuale passaggio del Timok. 2000 rumeni passarono il fiume a Cetate. Le comunicazioni sono difficili. Il passaggio presso Flamunda non è riuscito. Dopo lungo ed accanito combattimento fu occupata Tirnova e vi venne installata la nuova amministrazione russa. Da ieri i russi cominciarono ad incontrare resistenza su tutta la linea. Il granduca Nicolò rifiutò l'offerta fatta da Garibaldi al governo rumeno di formare e di spedire una legione italiana; egli permise soltanto che vengano ammessi nell'esercito dei volontari garibaldini.

Costantinopoli 3. Ha luogo un forte scambio di cannonate tra Vidino e Kalafat. Sette monitors turchi bombardarono Vilcova e Ziprianо presso Rahova ed affondarono un vapore russo carico di munizioni. In Asia i russi si ritirano ad Alaschgerd, dopo aver commesso delle atrocità che vennero ufficialmente constatate. Si ha da Scutari che 5000 montenegrini furono battuti a Morasca.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 3. Dicesi che i russi abbiamo levato l'assedio a Kars.

Suez 3. Il vapore *Roma* della Società Rubattino, è entrato nel Canale, proveniente da Calcutta.

Ancona 3. La squadra permanente è arrivata

Kraguievacz 2. La Scupcina elesse Jovanovic a presidente. Il Governo ha una grande maggioranza. Il discorso del principe in occasione dell'apertura fu applauditissimo. Il discorso constatò che dopo gli sforzi della Serbia peril compimento della missione nazionale, si devono attendere fiduciosamente i frutti che produrrà il sangue versato. Il principe ricordò le parole dette allorchè fu conchiusa la pace, che la sorte dei cristiani si trova ora in mani più potenti; gli avvenimenti confermano le sue parole.

Il principe parlò del viaggio intrapreso onde ringraziare lo Czar della protezione accordata alla Serbia. Lo Czar lo accolse benevolmente ed assicurollo che il popolo serbo continuerà ad essere il soggetto della sua sollecitudine paterna.

Il principe invitò la Scupcina nei lavori legislativi ad usare una grande circospezione, poichè una falsa direzione in questi momenti decisivi potrebbe compromettere le belle prospettive che si aprono dinnanzi alla Serbia.

Pietroburgo 3. In seguito a rinforzi, i turchi che sono a Batum ed a Oklobjo si concentrano in posizione più vantaggiosa.

Uckassoff attaccò il 27 i turchi nell'Abcasia presso Otchamchetir. Le perdite dei russi sono di 250 uomini fra morti e feriti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 30 giugno.* — Bollettino ufficiale delle sete, cascami e relativi articoli in lire ital. (carta) al chilogramma.

Greggie italiane.

Milan. classiche 9|10 L. 80, Simili b. c. 10|12 L. 70, Id. nostrane 12|15 L. 80, Id. buoni c. 12|15 L. 62.

Trame nostrane a due capi.

Sublimi 20|22 L. 84, Id. 24|26 L. 82.

Organzini strafilati italiani.

Sublimi 16|18 L. 88.50, Belli corr. Id. L. 86, Classici 18|20 L. 91, Sublimi id. L. 86, Belli id. L. 84, Sublimi 20|22 L. 85, Belli id. L. 83, Buoni corr. 22|24 L. 78, Sublimi 24|26 L. 81, Buoni corr. id. L. 73.

Stagionature. Dal 1 al 30 giugno 1877, Europee K. 69868, Asiatiche K. 45145, Totale nel mese K. 115010.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 3 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	5846	40	120	30	3	80	4	70	4	43	4	58
Nostr. gialle e simili	1231	75	-	-	—	—		—		—	4	30

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Cereali. *Treviso 3 luglio.* Frumento nostrano nuovo (per 100 chil.) da lire 24 a 25.— Granoturco nostrano da 22 a 23 — Avena da 20 a 20.50. — Riso mercantile da 42 a 43.

Vini. *Napoli, 30 giugno.* Nessun rialzo nei prezzi. Ecco quelli praticati: Sicilia spedito alla Marina da D. 100 a 105 carro; qualità nostrali paesane di Avellino, Pannarano e Napoli da D. 90 a 108 sopra luogo il carico. Vini Barletta sopra luogo qualità superiori D. 15 la salma; in ferrovia sino a D. 120 il carro spedito.

Caffè. *Genova, 1 luglio* Il nostro mercato è calmo, con pochissima domanda, mentre in altri si segna aumento. Si vendettero in tutto 100 sacchi Porto Ricco a prezzo ignoto. Gli arrivi in quest'ottava furono del tutto insignificanti: da Marsiglia sacchi 8, da Londra sacchi 642 e da Liverpool sacchi 135.

Zuccheri. *Genova, 1 luglio.* I depositi vanno per ogni dove rifornendosi e attualmente presentano poco divario da quelli dell'anno scorso. Il nostro mercato tanto nei greggi che nei raffinati offri in quest'ottava ben poco interesse. Gli affari furono molto limitati.

Si vendettero 6000 chil. Russia biondo a lire 60 50, e 420 sacchi pilè Olanda bruni a lire 73 50 1 50 chil. La tendenza dei medesimi accenna a qualche ribasso.

La Raffineria Ligure Lombarda vendette in tutto 1000 sacchi a l. 75 i 50 chil. Si ricevettero sporte 119 da Marsiglia e sacchi 250 da Liverpool.

Olii. *Napoli, 2 luglio.* Gallipoli per contanti 39.25, per il 10 agosto 39.40, per cons. future 40.55. Gioia per contanti 108.25 per il 10 agosto 108.75, per cons. future 111.25.

Bestiami. *Treviso 3 luglio.* Prezzo medio dei bovi a peso vivo lire 76 al quint. dei vitelli 95. Sul prezzo medio dell'antecedente mercato i vitelli segnano un ribasso di 1 lira.

Notizie di Borsa.

LONDRA 2 luglio

Cons. Inglese	94 1|2 a .—	Cons. Spagn.	10 3|8 a —.
„ Ital.	68 3|4 a —.—	„ Turco	8 9|16 a .—

PARIGI 2 luglio

Rend. franc. 3 0|0	70.15	Obblig. ferr. rom.	236.
„ „ 5 0|0	106.85	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	79.90	Londra vista	25.20
Ferr. lom. ven.	146.	Cambio Italia	9 |—
Obblig. ferr. V. E.	222. —	Cons. Ingl.	94 11|16
Ferrovie Romane	70.	Egiziane	—.

BERLINO 2 luglio

Austriache	374.—	Azioni	235.50
Lombarde	115. -	Rendita ital.	69.50

VENEZIA 3 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 75.50 - 75.60 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.—	L. 22.02
Per fine corrente	„ —.	„ —.
Fiorini austr. d'argento	„ 2.41 |	„ 2.42 | -
Bancanote austriache	„ 2.19 1|2	„ 2.20 |

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L. 75.90	a L. 76.10
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	„ 73.75	„ 73.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.98	a L. 22.—
Bancanote austriache	„ 219.25	„ 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2

La Rendita italiana jeri: A Parigi 70.95. A Milano 75.55. I da 20 fr. a (Milano) 21.58.

TRIESTE 3 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.87 |—	5.88 |
Da 20 franchi	„	9.99 |—	9.99 1|2
Sovrane inglesi	„	—. |—	— — |—
Lire turche	„	—.— |	— — |—
Talleri imderiali di Maria T.	„	. |	. |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	109.25 |—	109.50 |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—. |-

VIENNA dal 2 al 3 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	61.10	60.95
Prestito nazionale	„	66.30	66.25
detto in oro	„	72.50	72.30
detto del 1860	„	111.75 ex	114.75
Azioni della Banca nazionale	„	774.—	779.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	144.80	144.40
Londra per 10 lire stert.	„	124.10	125.10
Argento	„	109.40	109.30
Da 20 franchi	„	9.99 |—	10.— 1|2
Zecchini	„	5.91	5.91 |—
100 marche imperiali	„	61.35 |—	61.50 |—

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.2	748.9	748.9
Umidità relativa	88	92	91
Stato del Cielo	coperto	pioroso	misto
Acqua cadente	15.3	23.5	15.4
Vento (direzione	N.E.	E.	E
Vento (velocità chil.	3	7	2
Termometro centigrado	18.8	18.7	18.2

Temperatura (massima 20.0 (minima 17.4.

Temperatura minima all'aperto 15.8

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni di Case Commerciali Parigine pel *Giornale di Udine* si ricevono esclusivamente dal sig. E. E. Oblieght di Roma, che ha pure Ufficio di pubblicità in Parigi, 16 Rue Saint Marc.

versi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzieri francesi — Bullettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

		3 mesi	6 mesi	1 anno
Regno	Fr.	11	21	40
Stati Uniti d'America	»	18	35	68
Stati dell'Unione postale	»	15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — **ROMA**

PREMI STRAORDINARI

*agli abbonati dell'*ITALIE:

Ogni abbonato di *un anno* al giornale l'*Italie* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi **a sua scelta:**

1° Premio.

Le Caprice

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente *per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingeria ed altro e dodici grandi disegni a colori di* toilettes *di ogni genere; cinquantadue disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti* patrons.

Il *Caprice* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° Premio.

40 franchi di musica e gratis *a scelta dei nostri abbonati.*

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e, mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e *gratis* ».

3° Premio

Paris illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° Premio

Tre magnifiche incisioni

aventi 45 centimetri di altezza per 76 larghezza pubblicate dalla **Società nazionale di Belle Arti** *di Londra*

Le Cerf aux abois
(Il Cervo agli estremi, del celebre Landseer)

Le Berger de Jérusalem
(Il Pastore di Gerusalemme, di Moorus)

Le bon Pasteur
(Il buon Pastore, di Dobson).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale L'*Italie*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coccolo** avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d'AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Treviso* fuori Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP.i DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

Antonio Fasser
Via della Prefettura

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

AVVISO DI CONCORSO

Dietro spontanea rinuncia del dott. Massimiliano Zanetti, è aperto il concorso per la nomina del medico-chirurgo-ostetrico della condotta di questo Comune a tutto 31 luglio corr. mese.

L'emolumento annuo è di lire 1700, nette dall'Imposta R. M., compreso l'indennizzo pel cavallo, pagabili in rate trimestrali postecipate coll'obbligo nel medico di prestare il servizio gratuito ai poveri del Comune.

Le istanze, corredate a senso di Legge, saranno prodotte a questo Municipio nel termine suindicato.

L'eletto assumerà il servizio col giorno 16 agosto p. v.

Dall'ufficio Municipale Morsano 1 luglio 1877.

L'Assessore Delegato
GROTTO

TONIZZO Segretario.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAVOUR N. 7)

tenendo un deposito sovrabbondante di *musica, libri e stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, ha determinato di aprire nel corr. luglio la vendita di detti articoli per stralcio, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA

IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La giuria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

ANNUNZIO LIBRARIO.

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

Prof. Ab. L. Candotti.

Pejo — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

I PIÙ

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

ACQUA CELESTE
Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.* Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limonè — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Via degli Ufficii.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.